



DON PEPPE

«NOI C'ERAVAMO»

L'AGESCI Spot Festival è nato per dar modo ai partecipanti delle varie Branche di denunciare i segnali negativi percepiti attorno a loro



di Massimo Bressan
Incaricato nazionale
Settore Pace Nonviolenza
Solidarietà

“**19 marzo 2009.** Caro don Peppe, sicuramente avrai visto quante camicie azzurre hanno riempito le vie della tua città, Casal di Principe, il giorno del tuo onomastico. Certo, purtroppo il freddo di quel giorno e la minaccia di pioggia non ci ha aiutato! Questo non ci ha fermati, però le nostre camicie sono rimaste coperte dai meno vistosi maglioni blu, o da giacche con i loghi più disparati! Così, fra i tanti partecipanti, qualcuno commentava che cinque anni fa le camicie azzurre hanno veramente riempito le vie della città, non come quest'anno... ma si sbagliava! Quanti eravamo? Non sei riuscito a contarci? Beh, non so dirtelo con precisione, 1.500 erano gli iscritti, sicuramente qualcuno è venuto senza preavviso, qualcuno magari all'ultimo momento

ha dovuto rinunciare... Anche perché siamo arrivati a Casal di Principe da, quasi, ogni regione d'Italia! C'erano sì molti campani, calabresi, pugliesi, siciliani regioni dove il problema "mafia" suscita sicuramente maggior attenzione, ma c'erano fratelli scout anche dalla Basilicata, dal Molise, dal Lazio, dal Veneto, dal Piemonte e dal Friuli! Ci sarà stato anche qualcuno di altre regioni, nascosto fra le persone!
Per quanto riguarda le Branche, a contendersi il primato la Branca R/S, poi la Branca E/G, ma anche gli L/C, seppur piccoli, hanno voluto essere lì in buon numero! Beh, i capi ovviamente non fanno testo, ma anche quelli erano molti, chi da solo, chi con la propria comunità capi e chi ad accompagnare la propria unità! E poi, ma è quasi superfluo da dire,

molti erano anche i tuoi fratelli dei Foulard bianchi! Don Peppe, avrai sicuramente saputo che gli scout della tua regione hanno lanciato un concorso a livello nazionale, concorso rivolto a tutte le Branche dal titolo "AGESCI Spot Festival". A dire il vero questo concorso è alla sua terza edizione, ma è la prima volta che viene aperto a tutte le regioni!
Anche per questo, seppur lanciato con tempi stretti, la risposta è arrivata da molte regioni: erano infatti undici quelle rappresentate in vario modo. 21 sono stati gli iscritti per la Branca L/C, 18 per la Branca E/G e 16 per la Branca R/S. Don Peppe, un diagramma allegato ti aiuterà a farti un quadro più preciso!
Perché questo festival? L'idea nasce dal tuo scritto "Per amore del



I genitori di don Peppe Diana

mio popolo non tacerò!", quindi l'idea era quella che i partecipanti denunciassero in qualche modo i segnali negativi percepiti attorno a loro.

Per gli L/C il tema proposto è stato "Fermiamo il bullo" e ai partecipanti veniva richiesta la realizzazione di un fumetto sul tema del bullismo, fenomeno purtroppo in crescita in questo tempo. I vincitori sono stati i Lupetti del CdA del branco "Famiglia Felice" del San Severo 2, con il racconto "Il parco... un'occasione per cambiare", CdA che ha ritirato il premio dalle mani di Paola e Alberto, presidenti del Comitato nazionale, da don Francesco, assistente generale e da Maria Teresa, la Capo Guida. Secondi classificati sono stati i Lupetti del CdA del branco "La nuova quercia" del Racale 1 con il racconto "Dante aveva capito tutto". Terzi, i lupetti del CdA del branco "Airone - Waingunga" del Matera 2 con il racconto "Francesco e le sue vicende".

Gli E/G avevano come tema "Miti e maestri", ovvero l'individuazione di miti e maestri dei nostri tempi, tra quelli positivi e quelli spersonalizzati dalle mode. Per loro il compito era quello di realizzare uno spot di 90 secondi. La palma d'oro se l'è giudicata l'alta squadriglia dei reparti "Brownsea" e "Fiamme libere" dell'Angri 2, con uno spot su Iqbal Masih. A seguire, la squadriglia Tigri del reparto Scordia 1 con uno spot su Barak Obama e le alte squadriglie dei reparti "Thabor Vega" e

"Chaberton", rispettivamente del Rivoli 1 e del Rivoli 4. Quest'ultimi hanno realizzato uno spot nel quale venivano messi in contrapposizione falsi e veri miti.

"Terra mia" era il tema per gli R/S che dovevano realizzare una canzone e un video musicale per indagare la realtà, illuminare le zone d'ombra e far risplendere la bellezza del loro territorio. A classificarsi al primo posto è stato il noviziato "I giaguari" del Novara 1 con la canzone "Foglia nel vento", con la quale hanno voluto denunciare il problema della prostituzione nella loro città. Al secondo posto è arrivato il clan "Rirò Campanile" del Napoli 6, con "Giù la maschera", una tammurriata di denuncia dei secolari problemi di Napoli. Terzo classificato, il clan dell'Angri 2 con una canzone sulle bellezze e le bruttezze di Angri.

Come vedi, don Peppe, gli scout si sono dati da fare: fantasia e impegno non sono mancati! È stato bello vedere tutti quegli scout mescolati ai tanti non-scout: hanno camminato per le vie della tua città, assieme anche ai tuoi genitori che pochi giorni dopo ci hanno scritto per ringraziarci della nostra presenza. Ma a ringraziare dobbiamo esse-

re noi! Dobbiamo ringraziarli di averci donato uno come te! Insomma, mancavi solo tu, don Peppe! Ma... a pensarci bene, tu c'eri! Sì, perché anche se una mano camorrista ti ha ucciso, quindici anni fa, la mattina del tuo onomastico, tu eri lì e camminavi con le nostre gambe, guardavi con i nostri occhi, cantavi con le nostre bocche! E tutto questo perché la memoria di te non è morta, anzi, abbiamo dimostrato che è ancora forte e che tu puoi essere ancora un forte e significativo esempio per i ragazzi dei nostri gruppi. Tenere viva la tua memoria dev'essere il nostro impegno affinché la tua morte non sia stata vana, ma anche per far sapere all'organizzazione malavita che ti ha ucciso, che non ha vinto! Che quei proiettili non hanno spento il sogno e la speranza che tu avevi, ovvero che con l'impegno di ciascuno di noi, costante e quotidiano, le cose possono cambiare! E questo ce l'hanno dimostrato anche tutti quei casalesi, frutti dei semi che tu hai gettato, che ci hanno accolto, che hanno camminato assieme a noi, che hanno appeso tovaglie e lenzuola bianche alle loro finestre, conferendo così sacralità alla giornata del 19 marzo!

ISCRITTI ALL'AGESCI SPOT FESTIVAL

